

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

II/La Sottoscritto/a FRAU GIUSEARE MI COLO nato/a a II								
	dipendente	dell'ASP	di	Trapani,		servizio	presso con la qu	l'Ü.O. ualīfica di
dipendente dell'Azienda PROUINCIALE SERVIZI SANITARI TRENTO in servizio presso l'U.O. OTORINO LARINGRIATRIA con la qualifica di PIRETTORE								
relativa	mente all'incari	ico di:						
o Presidente della Commissione o Componente della Commissione o Segretario della Commissione								
conferito con deliberazione/nota nº 13835del 19-9-2025 nell'ambito della procedura 1000000000000000000000000000000000000								
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,								
DICHIARA								
1.	di non essere	componente de	ell'organo	di direzione	politica d	ell'amministr	azione, df no	n ricoprire

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001);

- 3. che non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013:
- 4. che, presa visione dell'elenco del partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile:
- di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

II/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, al sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016, circa il trattàmento del dati personali raccolti, ed liò particolare che tall dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Trapani, li	
	Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Redutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, dopenti ed estraneti alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Les. 165/2001. Prevenzione dei tenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo i dei titolo il del libro secondo dei codice nella della commissioni.

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impleghi; bi non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonche alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scèlta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausilii finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Lagge 190/2012. Conflitto di Interessi

Il responsabile dei procedimento e i titolari degli utfloi competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano somvolgere interessi propri, ovveto di sugi parenti, affini entro il secondo grado, dei coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbilgo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egil stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno del difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno del suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoto di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerenne di un ente, di un associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di une società o stabilimento chi ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando

l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta ai capo dell'ufficio superiore.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

II/La Sottoscritto/a 61/10/10/10 PI TO A 10 nato/a a II					
	dipendente dell'ASP di Trapani, in servizio presso l'U.O.				
Q	dipendente dell'Azienda ASFO (FRIULI OCCIDENTACE) In servizio presso l'U.O. SOC ORL con la qualifica di Practione				
relativamente all'incarico di: o Presidente della Commissione o Componente della Commissione o Segretario della Commissione conferito con deliberazione/nota nº 138635 del 1999 2005 nell'ambito della procedura					
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,					
DICHIARA					
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001); 2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la					

Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs.

165/2001);

- 3. che non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D, Lgs. n. 39/2013;
- 4. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, al sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016, circa il trattàmento dei dati personali raccolti, ed là particulare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Frapani, li					
	ll dichiarante				

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Redutamento del personala

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, dopenti ed estraneti alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Les. 165/2001. Preverzione dei fehomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo i dei titolo il del libro secondo del codice pehale:

a) non possono fare parte, anche con complet di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impleghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati:

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Lagge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile dei procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dai partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano voltvolgere interessi propri, ovvero di suni parenti, affini entro il secondo grado, dei coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimiciala o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il gludice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno del difensori;
- 3) se egli stesso o la mogle ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno del suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o yi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non iticonosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento chia ha interesse nella causa.
- in ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienta, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

11/La Sottoscritto/a RONZO SILVIA					
	a 11				
C.F.:	ý				
	dipendente dell'ASP di Trapani, in servizio presso l'U.O.				
Ø	dipendente dell'Azienda A.O. S. CROCO CLINGO In servizio presso l'U.O. OTOM NO CAD I BOLATRIA				
	con la qualifica di DINCTTONE				
relativa	amente all'incarico di:				
o Presidente della Commissione o Componente della Commissione o Segretario della Commissione					
conferito con deliberazione/nota n°/38135 del 19.00.2005 nell'ambito della procedura					
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichlarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richlamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,					
	DICHIARA				
	di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.igs. 165/2001);				
2,	di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la				

Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs.

165/2001);

- 3. che non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- 4. che, presa visione dell'elenco del partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile:
- 5. di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

II/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 dei Regolamento U.E. 679/2016, circa II trattamento del dati personali raccolti, ed la particulare che tall dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

rapani, li	
	II dichiarante

Art. 35, comma 3, latt. e), D.Lgs. 165/2001. Redutamento del personala

le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, the nonricoprano cariche politiche e the non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacail o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Las. 165/2001. Prevenzione dei tenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che cono stati condannati, anche con sentenza non passata in gludicato, per i reati previsti nei capo i del titolo il del libro secondo del codice

al non possono fare parte, anche con complet di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impleghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012, Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli, atti endoprocedimentali e li provvedimento finale devono astenarsi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, OPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano polityolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del conluge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il conluge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, olivero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società a stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del gludica

Il gludice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la mogle ha causa pendente o grave inimiciala o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno del suoi difensori;

a) se equi sesso o la mogile na causa pendente o grave inimicata o rapporti di credito a debito con una delle parti o alcuno del suoi ditensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella-causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado dei processo o come arbitro o vi ba prestato assistenza conte consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di liavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non rittonosciuta, di un comitato, di une società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando

l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

nato/a	a D'ANGELO CATORINA GABRIELLA
Q	dipendente dell'ASP di Trapani, in servizio presso l'U.O. PROUV. ED : ECONOMINED con la qualifica di
	in servizio presso l'U.O.
relativa	mente all'incarico di:
o ø	Presidente della Commissione Componente della Commissione Segretario della Commissione to con deliberazione/nota n° 156 del
IN	CARICO DO C ORL
	evole delle sanzionì penali, nel caso di dichlarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.igs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001);

- 3. che non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- 4. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- 5. di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

II/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai serisi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016, circa Ji trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tall dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Trapani, li	
	II dichlarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Redutamento del personala

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, dopenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, the nonricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacall o daile associazioni professionali.

- Art. 35-bis, D.Lai. 165/2001. Prevenzione dei fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo i del titolo il del libro secondo del codice
- al non possono tare parte, anche con complet di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impleghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi a forniture, nonche alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, auslii finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausilii finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Lagge 190/2012. Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli utilici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenarsi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano aditivolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il conjuge abbla causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudica

Il gludice ha l'obbilgo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno del difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno del suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente recnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di javoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o
- gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o atabilimento chia ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

nato/a	a	Gae	••••••	**************	11				
C.F.:,									
X		dell'ASP					presso con la qu		
	In servizio pre	ell'Azienda esso l'U.O	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,					100 100 100 100 100 100 100 100 100 100	
relativa	mente all'incar	ico di:							
0	Componente d	la Commissione fella Commissione a Commissione O De De razione/nota n'	ne	del1.6-	5-0	<u> </u>	nell'ambito	della. proce	dura
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichlarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richlamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,									

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.igs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bìs del D.lgs. 165/2001);

A & A > 10a

- 3. che non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- 4. che, presa visione dell'elenco del partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile:
- di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

II/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016, circa II trattàmento del dati personali raccolti, ed lò particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

rapani, li	
	Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Redutamento del personale

le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, dopenti ed estraneli alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Les. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agii uffici Coloro-che icino. stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo i dei titolo il del libro secondo dei codice nebale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione e pubblici impleghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonche alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti publitici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, autilii finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di Interessi

Il responsabile dei procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbilgo di estensione

Art. 7, Ork of 2013. Gooding of estensione is considered as a stellar of a considered as a

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno del difensori;

3) se egli stesso o la mogle ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno del suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella-causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di javoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerenie di un ente, di un'associazione anche non idenissiciata, di un comitato, di una accletà o stabilmento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.